

4. OFFERTA FORMATIVA ANNO ACCADEMICO 2013/2014.

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione la prof.ssa M. Vallozza, Delegata in materia di offerta formativa.

Il Rettore informa il Senato che, in vista dell'odierna seduta e di quella del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio p.v., i Direttori di Dipartimento, su sua convocazione, si sono riuniti nelle giornate di martedì 21 e venerdì 24 maggio per analizzare partitamente le proposte deliberate dai rispettivi Consigli di Dipartimento in merito all'Offerta formativa 2013/2014. Gli incontri con i Dipartimenti si sono svolti in presenza del Delegato all'Offerta Formativa, del Coordinatore del NdV, del Dirigente della I divisione e del Responsabile del Servizio Sistemi informativi.

Durante gli incontri è stato evidenziato ai Direttori che il Sistema Ava ha imposto una soluzione di continuità rispetto al passato in quanto le procedure di accreditamento dei corsi presuppongono oggi una serie di verifiche puntuali e valutazioni complesse che concernono *in primis* la sostenibilità della didattica nonché la qualificazione, l'efficacia e l'efficienza dei corsi di studio che si intendono attivare.

In merito alla sostenibilità della didattica erogata rispetto alla DID (= didattica erogabile), visto quanto previsto dal D.M. 47/2013 (all. B), lo spirito con cui sono stati condotti gli incontri è stato quello di avere come obiettivo complessivo di Ateneo la tendenza a contenere la didattica erogata nella misura della DID depurata dall'incremento (1.2). Detto *bonus* è correlato, come noto, a regime, alle risultanze della VQR, e si è consapevoli del fatto che il *bonus* messo a disposizione quest'anno, nella fase di avvio, non è affatto sicuro il prossimo anno. Quindi, in via prudenziale, si è richiesto ai Dipartimenti di tentare di far rientrare la rispettiva didattica erogata nel monte ore previsto dalla DID a livello dipartimentale al netto del *bonus* suddetto.

In particolare per ogni dipartimento sono stati analizzati i seguenti dati:

1. Didattica erogata per ogni corso al netto delle mutuazioni, *performance* del corso (*trend* delle matricole negli ultimi due anni accademici e abbandoni ultimo anno);
2. Didattica complessiva erogata dal Dipartimento al netto delle mutuazioni, didattica erogata a contratto o affidamento e didattica erogata dai ricercatori;
3. Rapporto tra didattica erogata dal Dipartimento e DID erogabile al netto del *bonus*.

Per ogni Dipartimento sono stati poi esaminati e valutati nel dettaglio i dati relativi ai contratti di insegnamento richiesti dai Consigli comparando il totale delle ore previste con il 30% della formula DID. Al riguardo è stata effettuata per ogni Dipartimento un'attenta disamina delle risultanze contenute nei *report*, prodotti dal servizio sistemi informativi, contenenti il totale degli esami erogati nell'anno solare 2012 negli insegnamenti per i quali veniva richiesto il contratto. In linea generale, i Direttori sono stati invitati a contenere il numero di contratti soprattutto in presenza di un numero basso di esami sostenuti nel medesimo insegnamento e di *performance* non positive dei relativi corsi di studio. L'eccessivo numero di contratti, oltre all'evidente riflesso economico negativo, ha due conseguenze negative: 1) il rischio di sfioramento del 30% della DID, 2) il rischio di sfioramento del limite della DID di Ateneo, conseguenze queste ultime che si realizzano anche qualora il contratto sia affidato a titolo gratuito. Per questi ultimi è stato raccomandato di rispettare la procedura prevista dal Regolamento sul conferimento degli incarichi di insegnamento che prevede la previa pubblicazione di avviso gratuito interno all'Ateneo. Dopo aver sottolineato quanto sia preferibile, ai fini del rispetto dei requisiti di docenza previsti dalla normativa vigente, garantire la copertura dei corsi con docenti di ruolo piuttosto che contrattisti, è stata fatta rilevare l'opportunità, per garantire la massima diffusione degli avvisi, che da quest'anno le Segreterie

didattiche provvedano ad inviare gli avvisi a tutto il personale docente per posta elettronica, oltre a garantire la pubblicazione dell'avviso sull'Albo di Ateneo sul sito. E' stato ricordato anche l'obbligo previsto dall'art. 23 della Legge 240/2010 del parere del Nucleo di Valutazione per il conferimento di incarichi di insegnamento a titolo gratuito, incarichi previsti solo in caso di candidati in possesso di alto profilo scientifico e/o specifica professionalità.

Infine è stato evidenziato che in presenza di *performance* decisamente positive dei corsi sia possibile attribuire al Dipartimento, in cui risultano incardinati i medesimi corsi, il *bonus* (1.2) previsto dalla norma.

Il Rettore esterna ai Direttori un ringraziamento per il senso di responsabilità mostrata dai relativi Dipartimenti nella programmazione di interventi di razionalizzazione degli insegnamenti e dei contratti per adeguarsi, per quanto possibile, alle direttive e agli indirizzi impartiti durante i suddetti incontri.

Passa ad illustrare per ciascun Dipartimento le criticità emerse ed invita i Direttori a riferire sugli interventi programmati dalle relative strutture.

Riguardo al DISBEC il Rettore fa osservare che si è registrato un forte carico di ore sul capitolo dei contratti dovuto anche al *turn-over* dei docenti della struttura. Ricorda che l'attivazione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Conservazione e restauro dei beni culturali", classe LMR-02 è subordinata al perfezionamento dell'*iter* stabilito dal D.I. del 2 marzo 2011 che prevede l'acquisizione del parere favorevole della Commissione interministeriale MiBAC-MiUR di cui all'art. 5 del D.I. n. 87/2009. Con l'attivazione del ciclo unico si potrebbe realizzare il trasferimento degli iscritti al corso di laurea della classe L-43 e la conseguente soppressione del medesimo corso.

La prof.ssa Ciampi ricorda che recentemente il DISBEC ha registrato una forte contrazione della docenza a seguito della quiescenza di dieci colleghi. Ciò ha inciso pesantemente sul monte ore di didattica erogabile. Dagli incontri scaturiti con i colleghi del dipartimento, mostratisi oggettivamente proficui per la fattiva partecipazione ai lavori richiesti dal D.M. 47/2013, si è pervenuti alla riduzione di 13 contratti con l'auspicio di giungere quanto prima all'attivazione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Conservazione e restauro dei beni culturali" (classe LMR-02) con il completamento dell'*iter* stabilito dal D.I. del 2 marzo 2011 ed il verificarsi della condizione indicata dal Rettore. Esterna un sentito ringraziamento ai colleghi per la condivisione degli importanti interventi di razionalizzazione programmati.

Riguardo al DISTU il Rettore fa osservare che si sono rilevate in particolare criticità nell'ambito dei corsi di laurea magistrale.

Anche il prof. Vesperini ritiene che gli incontri illustrati dal Rettore si siano rivelati utili per il Dipartimento che ha rivisto l'organizzazione della didattica apportando lievi aggiustamenti. Fa presente infatti che presso il DISTU l'offerta formativa è stata programmata attraverso il migliore utilizzo delle risorse interne e una distribuzione equilibrata della didattica tra ricercatori e professori in servizio. Il Dipartimento prevede l'avvio del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza mediante l'attivazione di due soli contratti di docenza potendo contare su mutuaioni ed incarichi gratuiti presso il DEIM. Fa osservare che altre problematiche sono connesse ai corsi di studio nel settore delle lingue per l'inserimento di un elevato numero di codici nel sistema AVA con un aggravio di lavoro non indifferente per gli uffici amministrativi.

Il Rettore ricorda che sulla quota dei contratti del DEIM incide la didattica erogata per il SOGE, necessaria per garantire le *performance* del corso con ripercussioni positive per l'intero

Ateneo. L'analisi dei dati del DEIM mostrano la necessità di interventi sul corso di Economia Aziendale.

Il prof. Ruggieri comunica gli interventi programmati dal DEIM:

1. sul corso di laurea in “Economia Aziendale”, che prevedeva 34 insegnamenti ripartiti su tre *curricula*, si è pervenuti, attraverso alcune mutazioni, ad un leggera riduzione degli insegnamenti sulle materie affini. A fronte dei 300 iscritti al corso, ritiene sostenibile il totale degli insegnamenti previsti (n. 28);
2. sul corso di “Ingegneria industriale”, erogato con la collaborazione di più dipartimenti e sul quale si era registrato un eccessivo peso didattico a carico dei ricercatori, si è giunti attraverso mutazioni ad una più equilibrata ripartizione degli insegnamenti tra professori e ricercatori;
3. sul corso di laurea magistrale in “Amministrazione, finanza e controllo” si è pervenuti alla riduzione di un insegnamento mediante una mutazione. A fronte di 80 matricole registrate a tale corso, ritiene che i 19 insegnamenti previsti rappresentino un valore di didattica sostenibile, tenuto conto anche dei positivi risultati occupazionali dei laureati;
4. sul corso di laurea in “Scienze Organizzative e Gestionali”, attivato con la collaborazione di tutti i dipartimenti dell'Ateneo e mediante apposite convenzioni con enti esterni, ricorda che gli insegnamenti risultano ripartiti su tre *curricula*. Evidenzia come in alcuni casi, ad esempio per la lingua inglese, sia necessaria la duplicazione degli insegnamenti. La didattica risulta equamente ripartita tra i colleghi docenti.

Riguardo al DEB il Rettore sottolinea la necessità di migliorare il dato relativo agli abbandoni registrati sul corso di laurea in Scienze Biologiche, dovuto all'esodo degli iscritti verso i corsi di laurea in medicina, mediante l'ottimizzazione dei servizi rivolti all'utenza studentesca.

Il prof. Onofri fa rilevare come appaia complessa la situazione del DEB che vede attivati il corsi di studio in “Scienze Ambientali” e “Biologia ed ecologia marina” presso il Polo di Civitavecchia e quelli in “Scienze Biologiche” e “Biologia cellulare e molecolare” a Viterbo. Tale situazione, che comporta per un verso problemi logistici, assicura una quota di finanziamenti esterni che agevolano l'Ateneo, anche per la sostenibilità dell'offerta didattica del Dipartimento. Fa presente l'equo bilanciamento dell'impegno didattico tra ricercatori e professori impegnati nei corsi di studio incardinati al DEB. Sottolinea il forte impegno didattico richiesto per il corso di laurea in Scienze Biologiche che registra circa 250 iscritti al primo anno e abbandoni che superano il 40% al secondo anno, soprattutto per i trasferimenti ai corsi di laurea in medicina e professioni sanitarie. Il numero degli iscritti al secondo anno (circa 160) rappresenta, comunque, un valore di tutto rispetto per la Tuscia che, dal punto di vista didattico e senza possibilità di sdoppiamento dei corsi, non potrebbe continuare a sostenere negli anni di durata del corso i 250 iscritti del primo anno. Al momento il DEB ha stabilito di non prevedere il numero programmato per l'accesso al corso in esame, anche perchè, per esperienza dettata da altri Atenei, non migliorerebbe in maniera risolutiva il fenomeno degli abbandoni. Segnala la problematica connessa al forte impegno dei docenti per i laboratori didattici e chiede al Rettore un sostegno economico per gli sdoppiamenti necessari dei corsi, per i docenti di sostegno e per i compensi del personale addetto alle esercitazioni presso laboratori, quale attività di fondamentale importanza per i biologi. Infine, riguardo al corso di laurea magistrale in “Biologia ed ecologia marina” segnala la necessità di una maggiore pubblicità dell'iniziativa ed auspica contatti con l'Ateneo di Roma Tre finalizzati al raggiungimento dei numeri massimi degli iscritti previsti sulla classe LM-6.

Il Rettore assicura di individuare soluzioni per venire incontro nel modo più adeguato alle esigenze prospettate.

Il Rettore con riferimento ai corsi di studio incardinati presso il DIBAF segnala le due problematicità che, in linea generale, riguardano l'intera offerta formativa dell'Ateneo, ovvero quella della riduzione degli iscritti ai corsi e quella di un eccessivo aggravio dei contratti di insegnamento. Nello specifico del DIBAF si registra anche un affollamento sull'area didattica relativa alle classi L-25 e LM-73 e la necessità di una maggiore collaborazione tra il DIBAF e il DAFNE al fine di pervenire alla semplificazione e alla razionalizzazione dei relativi corsi di studio.

Il prof. Scarascia Mugnozza coglie l'occasione per rivolgere un riconoscimento per l'attività portata avanti dai colleghi del DIBAF e nel contempo ricorda che solo da pochi mesi è rientrato in Ateneo dopo un periodo di aspettativa di circa cinque anni. Da pochi mesi quindi si è trovato ad affrontare importanti questioni connesse alla didattica. Si compiace anche per l'istituzione in tempi rapidi del Presidio di Qualità di Ateneo, organo di supporto ai Dipartimenti nella fase di progettazione e di applicazione delle procedure di qualità per le attività didattiche. Ringrazia il DEB e il DAFNE per le mutuazioni in favore dei corsi del DIBAF, impegnato a sua volta sul fronte delle mutuazioni in uscita, anche se non agli stessi livelli. Dichiarò l'impegno del DIBAF a pervenire ad una riduzione di contratti esterni. Riguardo alla questione degli abbandoni, registrata in particolare sul corso di laurea in "Biotecnologie", fa osservare come su tale corso incida il trasferimento degli studenti ai corsi di laurea in medicina. A suo avviso è opportuna una riflessione, a livello di Ateneo, per individuare misure intese a frenare il fenomeno dell'esodo verso i corsi di medicina e, più in generale, per mitigare l'attuale *trend* degli abbandoni. Riguardo all'affollamento di corsi di classi di laurea dell'area delle scienze forestali e ambientali, rileva che è venuta meno la numerosità di studenti attesa dal bacino di riferimento di Roma. A suo avviso risulta indispensabile un ragionamento condiviso tra più Dipartimenti per progettare lauree internazionali specifiche (sono in arrivo numerosi studenti stranieri) e stimolare gli studenti ad esperienze presso atenei esteri. Dichiarò infine la disponibilità del DIBAF alla massima collaborazione con il DAFNE nell'intento di pervenire prima possibile alla razionalizzazione dell'offerta didattica nelle classi suddette.

Il Rettore condivide l'osservazione del prof. Scarascia Mugnozza sulla internazionalizzazione dei corsi di studio, anche per i riflessi ai fini dell'attribuzione del FFO.

Riguardo alle criticità riscontrate presso il DISUCOM il Rettore segnala che il numero delle ore erogate tramite mutazione sia eccessivo; anche il numero dei contratti risulta da ridimensionare. Sarà opportuna inoltre una valutazione culturale dei *curricula*.

Il prof. Platania ringrazia l'Amministrazione per gli incontri promossi che hanno consentito la presa di coscienza su oggettive difficoltà e sulle scelte da operare nei dipartimenti. Fa presente che nell'odierna mattina ha avuto luogo una seduta del CdD nel corso della quale è stata affrontata la possibilità della cessazione di un *curriculum* del corso di laurea in "Scienze umanistiche". Tale argomento necessita di essere discusso in una ulteriore riunione del Consiglio. Il numero dei contratti è stato abbattuto di circa il 40%. Segnala infine che il totale delle ore di didattica erogata del DISUCOM non risulta corretto per un errato inserimento dei dati.

Con riferimento all'analisi dei dati riferiti al DAFNE il Rettore fa presente che è stata riscontrata una percentuale troppo elevata di ore di didattica imputata sui ricercatori. Raccomanda quindi al Dipartimento di migliorare l'impiego del personale docente. Inoltre maggiore attenzione deve essere dedicata al tutorato per mitigare il *trend* degli abbandoni. Infine, fa presente come il DAFNE rappresenti l'unica struttura che si è mantenuta al di sotto della didattica erogabile, al netto del 30% dei contratti (condizione a favore dell'Ateneo per la didattica del SOGE).

Il prof. Varvaro, in merito alla internazionalizzazione dei corsi, ricorda che, in occasione di seminari presso la CRUI, era emersa la necessità di chiarimenti a livello nazionale. Per l'avvio di

iniziative in tal senso è opportuno quindi un coordinamento a livello di Ateneo sulle linee che si intendono adottare non appena il quadro normativo sarà stato definito. Ringrazia il personale della Segreteria Didattica, i colleghi Presidenti dei CCS, il prof. Lacetera, componente del Presidio di Qualità di Ateneo referente del DAFNE, il personale dell'Amministrazione centrale per il carico di lavoro sostenuto per ottemperare agli adempimenti AVA entro una tempistica estremamente contenuta. Ricorda che l'offerta didattica del DAFNE prevede 2 corsi di laurea triennale (di cui uno con sedi didattiche a Viterbo e Cittaducale) e 3 corsi di laurea magistrale e, come anticipato dal Rettore, in termini di ore di didattica erogate il dipartimento si è mantenuto al di sotto del limite stabilito, con una disponibilità di 360 ore a favore dell'Ateneo. Assicura che in futuro sarà prestata una maggiore attenzione alla ripartizione del carico didattico tra ricercatori e professori. Il buon risultato ottenuto in termini di iscrizioni e i dati registrati sugli abbandoni denotano la necessità di dedicare maggiore impegno alle attività di tutoraggio e di individuare misure intese a mitigare il peso di alcuni insegnamenti ritenuti dagli studenti troppo gravosi. Ricorda che ben 22 colleghi del DAFNE prestano la loro attività presso altri dipartimenti, di cui soltanto 5 impegnati in mutazioni e gli altri 17 incardinati nella didattica di altre strutture sulla base del cosiddetto "lodo Varvaro", a suo tempo approvato dal Senato Accademico. Condivide infine la necessità di un coordinamento per l'avvio di corsi di studio interdipartimentali e ribadisce la piena disponibilità a collaborare con gli altri dipartimenti dell'Ateneo, disponibilità peraltro dichiarata dai colleghi del DAFNE in occasione di una recente riunione del CdD, al fine di garantire una razionalizzazione dell'Offerta formativa.

Al termine della discussione il Senato Accademico,

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168 "*Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica*" ed in particolare l'art. 6 (Autonomia delle Università);

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con il Decreto Rettorale n. 480/2012 del 08/06/2012 pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 144 del 22/06/2012;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";

VISTO il Regolamento didattico d'Ateneo – Parte generale emanato con il Decreto Rettorale n. 812/01 del 23 luglio 2001, come modificato con il Decreto Rettorale n. 512/08 del 26 maggio 2008 ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono stati determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Ministeriale 26 luglio 2007, n. 386 "*Linee guida per l'attivazione e l'istituzione dei corsi di studio universitari*";

VISTO il "*Regolamento sui compiti didattici e l'incentivazione dei docenti*" emanato con il D.R. n. 298/10 del 08 aprile 2010;

VISTA la nota del MIUR del 10 febbraio 2010, prot. n. 398 "*Corsi di laurea interclasse*";

VISTO il D.M. 23 dicembre 2010, n. 50, con il quale sono state definite le linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2010-2012;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTA la nota del MIUR del 16 febbraio 2011, n. 17 “Attuazione DM 22 settembre 2010, n. 17. Indicazioni operative su offerta formativa 2011-2012. Percorsi di studio “cd. Internazionali”;

VISTO il Decreto Legislativo del 27 gennaio 2012, n. 19 “Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

VISTO il Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2013, n. 47 “Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica”;

VISTO il parere favorevole formulato dal C.U.N., nella seduta del 27 marzo 2013, riguardo alla proposta di istituzione del nuovo corso di laurea magistrale a ciclo unico in “Giurisprudenza”, Classe LMG-01;

VISTE le “Linee guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV), ai sensi dell'art. 4, c. 4 del Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2013, n. 47”; pubblicate nel sito dell'ANVUR il 6 marzo 2013;

VISTO il Decreto Direttoriale del MIUR (Direzione Generale per l'Università, lo studente e il diritto allo studio universitario) del 5 aprile 2013, trasmesso con nota di pari data di prot. n. 8300, con cui – sulla base del parere formulato dal C.U.N. nell'adunanza del 27 marzo 2013 - è stata approvata l'integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo di questa Università - Parte degli ordinamenti didattici, con l'inserimento delle modifiche apportate ai RAD dei seguenti corsi di studio:

○ L-1 - Beni culturali & L-43 Diagnostica per la conservazione dei beni culturali

Conservazione dei Beni Culturali

○ L-2 - Biotecnologie

Biotecnologie

○ L-9 - Ingegneria industriale

Ingegneria industriale

○ L-10 - Lettere

Scienze umanistiche

○ L-11 - Lingue e culture moderne

Lingue e culture moderne

○ L-13 - Scienze biologiche

Scienze Biologiche

○ L-20 - Scienze della comunicazione

Scienze della comunicazione

○ L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali

Scienze agrarie e ambientali

○ L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura

Scienze ambientali

○ LM-2 - Archeologia & LM-89 Storia dell'arte

Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione

○ LM-7 - Biotecnologie agrarie

Biotecnologie per la sicurezza e la qualità delle produzioni agrarie

○ LM-14 - Filologia moderna

Filologia moderna

○ LM-37 - Lingue e letterature moderne europee e americane

Lingue e culture per la comunicazione internazionale

- LM-59 - Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità

Comunicazione per la cultura, l'economia e le istituzioni

- LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali

Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo

VISTO il Decreto Direttoriale del MIUR (Direzione Generale per l'Università, lo studente e il diritto allo studio universitario) del 15 maggio 2013, trasmesso con nota di pari data di prot. n. 11462, con cui – sulla base del parere formulato dal C.U.N. nell'adunanza dell' 8 maggio 2013 - è stata approvata l'integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo di questa Università - Parte degli ordinamenti didattici, con l'inserimento delle modifiche apportate ai RAD dei seguenti corsi di studio:

- L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali

Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura

- L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Scienze politiche e delle relazioni internazionali

- LM-6 - Biologia

Biologia cellulare e molecolare

- LM-77 - Scienze economico-aziendali

Amministrazione, finanza e controllo

Marketing e qualità

e del nuovo corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Giurisprudenza", Classe LMG-01, Classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza;

VISTE le delibere con le quali i Consigli di Dipartimento hanno approvato le proposte di offerta formativa dei corsi di laurea e di laurea magistrale da attivare nell'a.a. 2013/2014 e da sottoporre agli Organi di Governo, il quadro della docenza di ruolo e non di ruolo necessaria a sostenere il complesso degli insegnamenti da attivare in ciascun corso di studio e il numero totale di ore di didattica assistita relativo agli insegnamenti che verranno effettivamente erogati nell'ambito di ciascun corso di studio nell'a.a. 2103/14, calcolate con riferimento al quadro "Didattica erogata" della SUA-CdS (Allegato B del D.M. 47/2013);

VISTO il parere favorevole espresso dal Nucleo di Valutazione interna, nella seduta del 14 maggio 2013, riguardo la proposta formulata dal Consiglio di corso di laurea in "Ingegneria industriale" di stabilire il numero programmato di 150 studenti ammissibili al corso di laurea stesso, ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. e b) della legge 2 agosto 1999, n. 264, proposta ratificata dal Consiglio di Dipartimento di Economia e Impresa nella riunione svoltasi in pari data;

VISTO il Decreto Rettoriale del 16 maggio 2013, n. 504 con cui è stato istituito il Presidio di qualità di Ateneo;

CONSIDERATO che:

- a) ai fini della determinazione della copertura degli insegnamenti i Consigli di Dipartimento si sono attenuti ai criteri stabiliti dal "Regolamento sui compiti didattici e l'incentivazione dei docenti" emanato con il Decreto Rettoriale n. 298/10 dell' 8 aprile 2010, fatto salvo che qualora il carico didattico dei professori di ruolo a tempo pieno non risultasse in linea con i criteri di cui all'art. 2, c. 9 del Regolamento sopra menzionato, i Consigli di Dipartimento dovranno definire gli ulteriori compiti didattici dei docenti interessati nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 2, c. 12, 6, c. 3 e 7, cc. 1 e 2;
- b) tutti i corsi di studio inseriti nella Banca dati SUA-CdS risultano in possesso dei requisiti di docenza stabiliti per i corsi di nuova istituzione e per quelli già presenti nel catalogo dell'offerta

formativa dell'Ateneo, calcolati con riferimento al quadro "Didattica erogata" (Allegato A del D.M. 47/2013);

- c) il numero totale di ore di didattica assistita relativo agli insegnamenti che verranno effettivamente erogati nell'ambito di ciascun corso di studio nell'a.a. 2013/14, calcolate con riferimento al quadro "Didattica erogata" della SUA-CdS, deve esprimere un valore complessivo coerente con il numero massimo di ore di didattica (DID) erogabile a livello di Ateneo, tenuto conto del numero di docenti di ruolo disponibili, del numero di ore di didattica assistita massima erogabili da ciascun docente, della percentuale (max = 30%) di didattica assistita erogabile per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza e del fattore correttivo (+20%) che dal prossimo anno, a regime, sarà invece correlato ai risultati della VQR (Allegato B del D.M. 47/2013);

CONSIDERATO che l'attivazione dell'offerta formativa 2013/2014 è subordinata al rispetto dei criteri, parametri e indicatori stabiliti dal sistema AVA (*Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento*) per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio e delle sedi universitarie, applicato progressivamente a partire dal 2013;

CONSIDERATO che l'attivazione di nuovi corsi di studio si basa sul rispetto dell'indicatore della sostenibilità economico-finanziaria di Ateneo (Valore ISEF) determinato in base ai limiti alle spese di personale e alle spese per indebitamento di cui al D.Lgs 49/2012 (Allegato B del D.M. 47/2013);

CONSIDERATO che il M.I.U.R., con nota del 10 maggio 2013, ha posticipato al 30 maggio p.v. la data di scadenza per l'inserimento nella banca dati SUA-CdS dei dati e delle informazioni di ciascun corso di studio per le sezioni richieste dall'ANVUR;

TENUTO CONTO dell'esito degli incontri con i Direttori di Dipartimento in data 21 e 24 maggio u.s., convocati dal Rettore e ai quali hanno partecipato il Delegato per l'Offerta Formativa, il Coordinatore del Nucleo di Valutazione, il Dirigente della I divisione e il Responsabile del Servizio Sistemi informativi, nel corso dei quali sono state analizzate le proposte dei Consigli di Dipartimento sotto il profilo della sostenibilità della didattica, dell'efficacia ed efficienza dei corsi di studio,

- a. esprime parere favorevole circa l'attivazione dei seguenti corsi di studio proposti dai Dipartimenti di questa Università (n. 16 corsi di laurea, di cui uno omologo con sede decentrata a Cittaducale (RI), e n. 13 corsi di laurea magistrale), inseriti nella Banca dati SUA-CdS dell'Offerta Formativa 2013/2014, ai sensi dell'art. 11 , c. 2, lett. f) dello Statuto d'Ateneo:

Dipartimento di Scienze e tecnologie per l'agricoltura, le foreste, la natura e l'energia (DAFNE):

- Scienze agrarie e ambientali, Classe L-25
- Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura, Classe L-25 con sedi didattiche a Viterbo e Cittaducale (RI)
- Biotecnologie per la sicurezza e la qualità delle produzioni agrarie, Classe LM-7
- Scienze agrarie e ambientali, Classe LM-69
- Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo, Classe LM-73

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF):

- Biotecnologie, Classe L-2
- Scienze forestali e ambientali, Classe L-25
- Tecnologie alimentari ed enologiche, Classe L-26
- Sicurezza e qualità agroalimentare, Classe LM-70
- Scienze forestali e ambientali, Classe LM-73

Dipartimento di Economia e impresa (DEIM):

- Economia aziendale, Classe L-18
- Ingegneria industriale, Classe L-9
- Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Classe L-36
- Marketing e qualità, Classe LM-77
- Amministrazione, finanza e controllo, Classe LM-77

Dipartimento di Istituzioni linguistico-letterarie, comunicazionali e storico-giuridiche dell'Europa (DSTU):

- Lingue e culture moderne, Classe L-11
- Giurisprudenza, LMG-01 – nuova istituzione
- Lingue e culture per la comunicazione internazionale, Classe LM-37
- Comunicazione per la cultura, l'economia e le istituzioni, Classe LM-59

Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB):

- Scienze biologiche, Classe L-13
- Scienze ambientali, Classe L-32
- Biologia cellulare e molecolare, Classe LM-6
- Biologia ed ecologia marina, Classe LM-6

Dipartimento di Scienze dei Beni culturali (DISBEC)

- Conservazione dei beni culturali, interclasse L-1 & L-43
- Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione, interclasse LM-2 & LM-89

Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo (DISUCOM):

- Scienze umanistiche, Classe L-10
- Scienze della comunicazione, Classe L-20
- Filologia moderna, Classe LM-14

- b. esprime parere favorevole circa la quantità massima di didattica assistita erogabile dall'Ateneo nell'a.a. 2013/2014, utilizzando la formula DID di cui all'allegato B del DM 47/2013;
- c. approva, sulla base del parere favorevole espresso dal NdV, la proposta formulata dal Consiglio di corso di laurea in "Ingegneria industriale" (seduta del 14 maggio 2013) di istituire il numero programmato (n. 150 posti) per l'accesso al corso di laurea in "Ingegneria industriale", classe L-9, a.a. 2013/2014.

Il Rettore esprime un ringraziamento, per la preziosa collaborazione fornita, al personale TA dei Dipartimenti e dell'Amministrazione Centrale, al prof. G. Piovesan, Coordinatore del Nucleo di Valutazione, e alla prof.ssa M. Vallozza, Delegata in materia di offerta formativa, che esce dalla sala della riunione.

